



**RASTRELLAMENTI A BELFAST** Un gruppo di giovani irlandesi fermati da reparti dell'esercito come sospetti di appartenere a un movimento di sinistra vengono addossati ad un muro in attesa di essere perquisiti. A Belfast e in altre città dell'Irlanda la situazione è sempre tesa.

**Il quotidiano del Partito dei lavoratori della RDV commenta i 10 punti del GRP**

# Nhan Dan sulle nuove proposte per la soluzione vietnamita

La necessità del totale e incondizionato ritiro di tutte le forze d'aggressione è, nella complessa situazione, l'elemento più chiaro - Confutata la tesi americana della «simultaneità del ritiro» - Alla prova la «buona volontà» di Nixon

**HANOI, 29**  
All'indomani della seduta della conferenza di Parigi sul Vietnam, nella quale il rappresentante americano ha definito «vecchie» le delucidazioni presentate dalla signora Nguyen Thi Binh circa la soluzione globale in dieci punti del GRP, il «Nhan Dan», organo del partito dei lavoratori, ha cominciato a pubblicare sotto la firma di «Osservatore» i primi commenti all'imponente iniziativa del governo vietnamita. Questa coincidenza basterebbe a dimostrare un'imprimatur molto grande, il motivo che tocca i problemi fondamentali del ritiro delle truppe d'aggressione americane e stabilisce dal Vietnam e del diritto al ritiro determinazione del popolo vietnamita dimostra anche che l'iniziativa è davvero dettata dalla volontà di fare uscire la conferenza di Parigi dalle secche in cui l'atteggiamento americano l'ha finora costretta. Si potrebbe aggiungere che solo l'impegno al ritiro entro il 30 giugno 1971 potrebbe arrestare la continua emorragia del corpo di spedizione USA. Washington non deve illudersi che esistano altre vie per giungere a questo risultato. La via dei soldati americani si potrebbe dire, e concludere nelle mani di Nixon.

Il commento del *Nhan Dan* è dedicato proprio al problema del ritiro delle truppe che nella complessa della situazione vietnamita e indocinese è un punto di estrema chiarezza. Le cause della guerra tra gli Stati Uniti e il Vietnam — afferma l'autore — derivano dal fatto che il governo americano ha ingiudicato al Vietnam ha inteso il soldato americano nel Vietnam calpestato brutalmente gli accordi di Ginevra del 1953 che si era impegnato a rispettare il diritto internazionale e i principi della sovranità dei popoli della libertà e della giustizia. Per mettere fine a questa guerra gli Stati Uniti devono dunque mettere fine all'aggressione e ritirare totalmente e senza condizioni i soldati americani dal Vietnam. Questa è una cosa assolutamente giusta e facile da capire.



**PHNOM PENH** — Truppe mercenarie entrano prudentemente in una città cambogiana per unaennesima e infruttuosa operazione di rastrellamento.

Il giornale continua la tesi americana della «simultaneità del ritiro» delle due parti che ha il chiaro scopo di mettere sullo stesso piano l'aggressione e l'aggravito misconoscere il diritto del popolo vietnamita all'autodifesa. Infatti questa manovra di Nixon ha riproposto sulla vietnamizzazione della guerra lanciando una grande campagna propagandistica sul ritiro di una piccola parte delle truppe. Questa argomentazione sottolinea il *Nhan Dan* — ha all'inizio creato confusione in certe parti ma dopo un anno l'opinione pubblica comincia a vedere chiaro nella differenza che intercorre tra le parole e le azioni del presidente americano. Fosse così si chiedere il presidente Usa vuole davvero mettere fine alla guerra o no? Con questo modo di ritardare le truppe col contagocce, accompagnate dalle condizionali responsabilità, come e quando si potranno ritirare tutti i soldati americani e risolvere pacificamente il problema vietnamita? L'ammirazione Nixon non può il popolo americano e i popoli del mondo. Ciò che in realtà si prolunga non a mettere fine alla guerra.

Il giornale dopo avere esaminato le ragioni dell'opposizione americana alla politica di Nixon, così conclude: «L'ultima manovra — data a Parigi da signora Nguyen Thi Binh — mette in rilievo la posizione di principio e di buona volontà così come l'atteggiamento sempre contrario al corso della ragione del GRP risponde alle esigenze del popolo vietnamita e dei progressisti Usa e dei popoli del mondo. Alla preoccupazione del popolo vietnamita circa la sorte dei soldati USA ancora nel corpo di spedizione e catturati dal Vietnam

# Il leader palestinese ha parlato ai microfoni di radio Damasco

## Arafat: la lotta dei feddayn ha fatto fallire il complotto

L'accordo raggiunto con Hussein — ha detto — ha posto fine ai massacri - «La forza della rivoluzione risiede nella fiducia delle masse» - La «Pravda»: gli USA hanno proposto il piano Rogers convinti che la RAU lo respingesse

**DAMASCO, 29**  
Il presidente del Comitato centrale della resistenza palestinese Yasser Arafat ha parlato ai microfoni dell'emittente palestinese di Damasco il 29 settembre di un'annunciate del Comitato centrale per spiegare le ragioni che lo hanno spinto a raggiungere l'accordo con Hussein.

«Ci trovavamo davanti a questa alternativa o continueremo a combattere e cioè a vedere morire e più di 700 mila cittadini in seguito alla fame alla sete alle malattie ed ai bombardamenti selvaggi oppure esser il fuoco che ha permesso di salvare i cittadini in un barile di metallo che è tornato esterne per una ragione o



## Oggi libera Leila Khaled

Fonti governative di Bonn hanno dichiarato che i sette guerriglieri arabi detenuti in Gran Bretagna, Svizzera e Germania federale verranno rimessi in libertà probabilmente oggi. Secondo le stesse fonti, i guerriglieri verrebbero trasportati con un aereo britannico ad Amman o al Cairo. Dei sette palestinesi, tre sono detenuti nella RFT, tre in Svizzera e uno la guerrigliera Leila Khaled (nella foto) in Gran Bretagna.

per l'altra non avrebbero potuto tornare.  
Arafat ha sottolineato che le divisioni avevano parte capitale nel vecchio accordo da Amman. La forza divisione è divisa in quattro divisioni motorizzate e una prima divisione di (inter)esse (una) appoggiate da certe unità del 1.° e 2.° battaglioni di artiglieria.  
Questo enorme concentrato di forze militari secondo il presidente della resistenza ad impedire un eventuale attacco israeliano. La forza di resistenza è di alcune unità dell'esercito giordano ad isolare le masse rivoluzionarie ad Amman e a Zarka e spezzare la loro resistenza con un grande intervento con la fame e la sete. Il potere militare ha aggiunto a tutto — si proponeva di liquidare la rivoluzione e di imporre il popolo palestinese in Giordania nella speranza di porre la loro eterna resistenza in stallo non soltanto la eresia stipendiata ma tutto il mondo.

«Questi cinque resistenze — ha proseguito il leader palestinese — ha fatto fallire il complotto imperialista concepito ed eseguito sullo stesso campo di quelli di cui furono vittime i popoli di Indonesia e del Vietnam ma allo stesso tempo ha fatto fallire il tentativo del popolo palestinese e della nazione araba nella loro capacità a condurre una lotta lunga e vittoriosa».

Arafat ha esaltato l'unità di sentimento e di azione del popolo palestinese in Giordania sulla riva occidentale del Golfo e la nostra unità formata dalla storia della lotta e dagli obiettivi comuni che ci permettono di avere dietro noi tutte le forze e di imporre a tutti i tentativi di divisione. La forza della rivoluzione risiede nella fiducia delle masse. Il nostro dovere non è la loro morte ma la loro sopravvivenza e la loro libertà. Il nostro dovere è di far combatterli con il loro spirito e di far combatterli con il loro spirito e di far combatterli con il loro spirito.

**MOSCA, 29**  
Gli americani hanno inviato il piano Rogers e vanno a la proposta di una nuova missione Jarring nel Medio Oriente perché convinti che la RAU e gli altri Stati arabi non avrebbero in nessun caso accettato favorevolmente le proposte per una soluzione negoziata del conflitto. I comunisti americani e i comunisti cubani come una manovra di guerra per impedire la creazione di una nuova base di appoggio per i palestinesi sulle posizioni dei paesi arabi ed in pratica della RAU.

Per questo la «Pravda» di questa mattina che pubblica una corrispondenza di Mosca da parte dell'Unità di T. Kolokolnikov e V. Nekrasov evidentemente è invitata al giornale prima che dal Cairo. L'«Unità» ha annunciato della morte di Yasser Arafat e di altri leader della resistenza palestinese. Il giorno dopo il grande capicamerale del partito di cui ha dato prova il presidente della RAU nei giorni del dibattito intorno al piano Rogers, è insieme una denuncia del pericolo di una politica americana nel Medio Oriente.

L'obiettivo centrale degli Stati Uniti in questa parte del mondo secondo il piano Rogers è di impedire un eventuale alleanza tra i palestinesi e i comunisti. Il piano Rogers è di impedire un eventuale alleanza tra i palestinesi e i comunisti. Il piano Rogers è di impedire un eventuale alleanza tra i palestinesi e i comunisti.

Il piano Rogers è di impedire un eventuale alleanza tra i palestinesi e i comunisti. Il piano Rogers è di impedire un eventuale alleanza tra i palestinesi e i comunisti. Il piano Rogers è di impedire un eventuale alleanza tra i palestinesi e i comunisti.

## Al congresso del partito laburista a Blackpool

# WILSON SI RIPRESENTA COME INDISCUSSO LEADER

E' il suo primo discorso politico dopo la sconfitta elettorale

**LONDRA, 29**  
Wilson ha fatto il suo discorso al congresso del partito laburista a Blackpool e rimesso come il leader indiscusso del partito laburista. Intendendo il suo discorso di opposizione ai primi del governo conservatore. La prima volta dopo la sconfitta alle elezioni del giugno scorso che l'ex primo ministro inglese pronunciava un discorso politico e l'occasione era stata con grande interesse Wilson ha naturalmente evitato qualunque allusione al tracollo qualunque al tracollo qualunque al tracollo.

## NUOVO CORAGGIOSO DISCORSO DI CASTRO

**HAVANA, 29**  
Nei mesi del discorso tenuto il giorno di questo mese il leader del partito comunista di Cuba ha fatto un discorso di partecipazione delle masse decise a dare la loro opinione sulla rivoluzione. Il discorso di Castro è stato un atto di sfida ai comunisti e ai socialisti di tutto il mondo. Il discorso di Castro è stato un atto di sfida ai comunisti e ai socialisti di tutto il mondo.

## Pieni poteri a Nixon per armare Israele

**WASHINGTON, 29**  
L'approvazione in progetto del Congresso di un piano di armamento per Israele, che ha il pieno potere di decidere sulla spesa per l'acquisto di armi, è un atto di sfiducia nei confronti del presidente Nixon.

## Casi di colera presso Amman

**AMMAN, 29**  
Fonti della Croce Rossa hanno riferito oggi che nella zona di Amman si sono verificati casi di colera. Per controllare la diffusione del batterio che provoca la malattia, sono stati disinfettati i pozzi e le sorgenti d'acqua. Sono stati anche distribuiti medicinali per la cura della malattia.

Antonio Bronda

## Chiesta una azione decisiva

## Monta in Usa l'isterismo per le «basi» sovietiche a Cuba

**WASHINGTON, 29**  
Gli Stati Uniti sono montati di fronte alla questione delle basi sovietiche a Cuba. Dopo le rivelazioni dei giorni scorsi, oggi il presidente della Commissione per gli Affari Interni, il senatore J. Eastland, ha chiesto una azione decisiva per la rimozione di queste basi permanenti.

**MOSCA, 29**  
Il 29° anniversario della Repubblica popolare cinese è stato celebrato a Mosca con una manifestazione solenne nella Grande Sala del Cremlino. Il presidente sovietico Leonida Breznev ha parlato di un'amicizia che si è sviluppata tra i due paesi.

## Ricordato a Mosca il 21° della Repubblica popolare cinese

**MOSCA, 29**  
Il 21° anniversario della Repubblica popolare cinese è stato celebrato a Mosca con una manifestazione solenne nella Grande Sala del Cremlino. Il presidente sovietico Leonida Breznev ha parlato di un'amicizia che si è sviluppata tra i due paesi.

## A livello degli ambasciatori

# Oggi il settimo incontro dei 4 per i problemi di Berlino - ovest

Intervista del presidente della commissione esteri del Soviet Supremo alla rivista «Stern»

**BIRLINO, 29**  
L'incontro di domani degli ambasciatori di Berlino ovest, Berlino est, Parigi e Mosca sarà il settimo incontro di questo genere. Il presidente della commissione esteri del Soviet Supremo, Leonida Breznev, ha parlato di un'amicizia che si è sviluppata tra i due paesi.

Franco Fabiani

Antonio Bronda